

# Piazza assolve la Sisley

## «È stata colpa mia»

**Denis Barea**

Un cambio per far girare. In peggio. L'analisi è di Roberto Piazza che, della sconfitta di mercoledì sera contro la Trenkwalder Modena, si assume molte delle responsabilità.

«Ho sbagliato io in quel finale di secondo set - dice il coach della Sisley - eravamo avanti 24-22, con palla in mano e Fei in battuta. ho pensato di togliere Papi in prima linea e rimettere dentro Horstink, per alzare i centimetri a muro. Poi è andata come è andata».

Quella insomma, per il parmense, la svolta di un match che ha segnato la prima sconfitta casalinga stagionale, il secondo ko dall'inizio del campionato.

«Da lì in poi - torna a dire l'allenatore di Treviso - abbiamo perso il filo con cui dovevamo affrontare il match. E' una cosa che in teoria non deve succedere, ma che purtroppo sul campo alle volte accade».

Da quel momento squadra in buca?

«Probabilmente abbiamo perso delle certezze e un po' di sicurezza, così non siamo più riusciti a fare quello che avevamo preparato. Poi magari, quando vedi che c'è un attaccante che passa continuamente e non lo fermi mai a muro, anche per un po' di sfortuna, subentra del nervosismo. Lo sappiamo che cadere

nel tranello del rimuginare sulla situazione è una delle cose da evitare. Però, ragazzi, anche questa è la pallavolo».

Ora arriva la pausa, visto che nel week end ci sarà il vostro turno di riposo. Quanto bene farà un po' di respiro alla squadra?

«Di sicuro molto. È chiaro che un conto è fermarsi dopo

«Decisivo il cambio sbagliato nel finale di secondo set con palla in mano»

una vittoria, con il sorriso stampato sulle labbra, un'altra è dover smaltire la rabbia e la delusione per aver perso. Ma recuperare un po' di energie ed avere del tempo per lavorare in palestra sono cose di cui questa squadra ha bisogno».

Quanto può incidere la sconfitta con Modena nel morale?

«Io credo che mercoledì sera ci siamo portati dietro, nel terzo e nel quarto set, il finale del secondo parziale. Anche questa, oltre alla parte tecnica e tattica, è una cosa su cui abbiamo già cominciato a lavorare, per gestirla e smaltirla».

© riproduzione riservata

